



ATTO N. 1514

MOZIONE

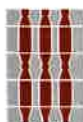
del Consigliere Carissimi

**“SULLA RICONVERSIONE DEL POLO CHIMICO TERNANO-NARNESE ATTRAVERSO
L'APPLICAZIONE DI TECNOLOGIE "WASTE TO CHEMICALS"”**

Depositato alla Sezione Flussi documentali e Archivi

il 04/11/2022

Trasmesso ai Consiglieri regionali e al Presidente della Giunta regionale il 07/11/2022



Gruppo assembleare
Lega Umbria
Il Consigliere
Daniele Carissimi

MOZIONE

“Sulla riconversione del polo chimico ternano-narnese attraverso l'applicazione di tecnologie 'waste to chemicals'”

Premesso che:

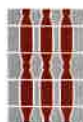
- Dal Rapporto pubblicato da Italy for Climate (I4C) del 2022 emerge che l'Italia è uno dei Paesi in Europa con la più alta dipendenza energetica dall'estero e il cui fabbisogno è soddisfatto per la maggior parte da fonti fossili (per il 39% da gas, per il 35% da petrolio, per il 5% da carbone e solo per il 19 % da fonti rinnovabili);
- L'energia di origine fossile è responsabile dell'emissione di notevoli quantità di emissioni di CO₂ e altri gas climalteranti, a loro volta considerati tra le principali cause del riscaldamento globale;
- Per il raggiungimento degli obiettivi di contrasto al cambiamento climatico, la comunità internazionale ritiene fondamentale diminuire la CO₂ immessa in atmosfera compiendo un processo di **transizione energetica** che riduca la dipendenza dai combustibili fossili;
- In tale quadro, il Green Deal europeo¹ ha stabilito l'obiettivo di rendere l'Europa il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050 e tale obiettivo è stato reso vincolante dall'approvazione del Regolamento (UE) 2021/1119 che introduce una serie di obiettivi intermedi da raggiungere entro il 2030, tra cui il target di almeno il 55% di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra rispetto ai livelli del 1990;
- All'interno di tale ambizioso percorso di transizione, la **decarbonizzazione delle filiere produttive**, e in particolare di quelle maggiormente energivore e con emissioni c.d. *hard to abate*, gioca un ruolo fondamentale nella partita contro il riscaldamento globale;
- Parimenti, l'abbandono delle fonti fossili rappresenta oggi uno dei principali strumenti per ridurre la dipendenza energetica del Paese dall'estero e per contenere i costi delle forniture di gas ed energia elettrica a carico delle imprese, cresciuti esponenzialmente negli ultimi mesi a causa della ripresa post-pandemia da Covid-19, dell'aumento dei costi della CO₂ e del conflitto russo-ucraino;

Premesso altresì che:

- Con l'emanazione, nel 2018, delle quattro Direttive del “*Pacchetto sull'economia circolare*”² e del Piano d'Azione per l'Economia Circolare, approvato con la Risoluzione

¹ COM(2019) 640.

² Direttiva 2018/849/UE, che modifica le direttive relative ai veicoli fuori uso (2000/53/CE), alle pile e accumulatori (2006/66/CE) e alle apparecchiature elettriche e elettroniche (2012/19/UE); Direttiva



Gruppo assembleare
Lega Umbria

Il Consigliere
Daniele Carissimi

del Parlamento europeo del 10 febbraio 2021, l'Unione europea ha introdotto nuovi target anche in materia di riciclo, recupero dei rifiuti e conferimento in discarica;

- L'introduzione di tali ambiziosi obiettivi è finalizzata a promuovere la **transizione verso modelli di economia circolare** che consentano una significativa **riduzione della produzione di rifiuti** e, con essa, la diminuzione del consumo di risorse e materie prime, il contenimento delle emissioni e la promozione di circuiti produttivi e di consumo sostenibili;
- In tale quadro, il Legislatore nazionale, a seguito del recepimento delle direttive menzionate all'interno del Codice Ambientale, ha approvato il Programma Nazionale di Gestione dei Rifiuti (2022) e la Strategia Nazionale sull'Economia Circolare (2022) e inserito all'interno del PNRR, nella Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica, Componente 1 - Economia circolare e agricoltura sostenibile (M2C1), due investimenti rispettivamente da 1,5 miliardi e da 600 miliardi per la realizzazione e l'ammodernamento di impianti di gestione dei rifiuti e per la realizzazione di progetti di economia circolare per filiere industriali strategiche;

Osservato che:

- Uno degli strumenti che consentirebbe di coniugare le esigenze di decarbonizzazione delle filiere produttive e di transizione verso modelli di economia circolare è il c.d. *waste to chemicals*, ossia una tecnologia che permette di estrarre dai rifiuti una miscela di gas di sintesi (il c.d. *syngas*), composta da elementi tra cui il carbonio, il metanolo e l'idrogeno;
- Tali elementi sono definiti *building blocks*, ossia componenti di base successivamente utilizzabili per la generazione di numerosi altri prodotti chimici più complessi e avere molteplici applicazioni nel campo della produzione dei combustibili per la mobilità sostenibile (ad esempio a base di idrogeno), così come nella decarbonizzazione di determinati processi produttivi e, in particolare, di quelli connessi alle filiere produttive particolarmente energivore e con emissioni climalteranti c.d. *hard to abate*;
- Le caratteristiche del *waste to chemicals* rendono quindi tale processo a pieno titolo riconducibile alla logica dell'economia circolare, nonché utile ai fini della transizione energetica in quanto **capace di ridurre i volumi di quei rifiuti non recuperabili e destinati a smaltimento in discarica** e, al contempo, diminuire lo sfruttamento dei combustibili fossili nell'attesa che le rinnovabili siano in grado di soddisfare il fabbisogno del Paese;
- A conferma di ciò si pone la scelta compiuta dalla Regione Liguria di inserire all'interno del nuovo Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e delle Bonifiche 2021-2026 approvato

2018/850/UE, che modifica la direttiva relativa alle discariche sui rifiuti (1999/31/CE); Direttiva 2018/851/UE, che modifica la direttiva rifiuti (2008/98/CE); Direttiva 2018/852/UE, che modifica la direttiva sugli imballaggi (94/62/CE).



Gruppo assembleare
Lega Umbria
Il Consigliere
Daniele Carissimi

con deliberazione del Consiglio regionale n. 11 del 19 luglio 2022³ e, in particolare, tra gli strumenti necessari per la chiusura del ciclo dei rifiuti nel territorio regionale, anche le nuove tecnologie *waste to chemicals* per la produzione di idrogeno e di altri combustibili green⁴, nonché per la valorizzazione energetica;

- Nel dettaglio, il documento prevede la costruzione di un nuovo impianto terminale di chiusura del ciclo dei rifiuti esclusivamente per la componente indifferenziata in uscita dagli impianti di trattamento meccanico biologico oggi destinata alle discariche, con un approccio *waste to chemical* finalizzato alla produzione di carburanti verdi quali idrogeno e metanolo e all'impiego in distretti verdi per la decarbonizzazione delle imprese⁵;

Rilevato che:

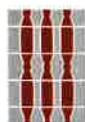
- In Umbria, la gestione dei rifiuti presenta diverse criticità in quanto il massiccio ricorso a impianti di trattamento meccanico biologico non consente, ad oggi, di chiudere il ciclo dei rifiuti;
- Dalla DGR 110/2021 di approvazione del Documento preliminare di aggiornamento del Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti per l'avvio del procedimento di VAS emerge invero che sia in presenza di *“una carenza di adeguate e moderne soluzioni e tecnologie per gestire sia il rifiuto urbano residuale sia gli scarti che provengono dalle operazioni di pulizia e preparazione al riciclo, ciò comportando un eccessivo utilizzo delle discariche le cui volumetrie residue risultano essere in rapido esaurimento”*;
- Più precisamente, la capacità residua delle discariche presenti sul territorio regionale, in assenza di interventi, è destinata a terminare entro il 2024, ragion per cui la Giunta regionale ha recentemente reso noto che per assicurare la tenuta del sistema è necessario procedere all'estensione della capacità residua delle volumetrie delle discariche regionali per ulteriori 1.000.000 di metri cubi (oltre un 20% complessivo) da ripartire in tempi celeri, intanto, sugli impianti di Belladanza, Borgogigione e Le Crete⁶;
- D'altro canto, nell'area ternano-narnese, il settore chimico storicamente rappresenta un comparto di fondamentale importanza per l'economia locale regionale e nazionale che tuttavia necessita di essere innovato in chiave sostenibile e riallocato sul mercato nazionale e internazionale;
- Gli obiettivi di transizione verso l'economia circolare e di rilancio del polo industriale ternano-narnese potrebbero essere raggiunti attraverso un percorso di riconversione dei processi produttivi nell'ambito del *waste to chemicals*, il quale consentirebbe una

³ <https://www.regione.liguria.it/homepage/ambiente/rifiuti/pianificazione-rifiuti/rifiuti-ultime-novita.html>

⁴ <https://hydronews.it/la-regione-liguria-approva-il-nuovo-piano-rifiuti-previsto-anche-un-impianto-waste-to-chemical-per-produrre-idrogeno-e-metanolo/>

⁵ <https://www.regione.liguria.it/homepage/ambiente/item/33483-proposta-consiglio-regionale-piano-gestione-rifiuti-bonifiche-2021-2026.html>

⁶ <http://www.regioni.it/dalleregioni/2022/01/05/umbria-gestione-rifiuti-presidente-tesei-e-vicepresidente-morroni-presentano-linee-strategiche-adottate-dalla-giunta-regionale-forse-spinta-a-recupero-di-materia-e-valorizzazione-energetica-per-fa-644974/>



Gruppo assembleare
Lega Umbria
Il Consigliere
Daniele Carissimi

riduzione dei volumi di rifiuti destinati a discarica applicando logiche di economia circolare, oltre che la decarbonizzazione delle filiere produttive umbre maggiormente energivore;

- A conferma della validità e delle opportunità offerte da tale percorso si pone l'approvazione, da parte dell'Assemblea Legislativa in data 13 luglio 2021, della mozione *"Riconversione sostenibile del polo chimico ternano-narnese attraverso la valorizzazione sostenibile degli scarti della filiera agricola"* che a sua volta impegna la Giunta Regionale a sostenere la transizione in chiave sostenibile delle imprese del polo chimico ternano-narnese anche attraverso l'avvio di progetti pilota basati sulla chimica verde (DAL 162/2021).

Tutto ciò premesso e considerato, si

IMPEGNA

LA GIUNTA REGIONALE

- Ad incentivare incoraggiare lo sviluppo delle applicazioni della chimica verde in Umbria e contribuire alla riduzione dei volumi di rifiuti destinati a discarica attraverso il sostegno ai processi di integrazione sinergica tra i settori della chimica e della gestione dei rifiuti;
- A sostenere la costituzione, l'insediamento di soggetti, operatori nuovi o già attivi e la riconversione in chiave sostenibile delle imprese operanti nel polo chimico ternano-narnese attraverso l'avvio di progetti pilota di applicazione della tecnologia *waste to chemicals* basati sulla valorizzazione delle frazioni di rifiuti non riciclabili e destinati a smaltimento in discarica.

Il Consigliere
Daniele Carissimi